

Le autorità portuali si ostinano a rifiutare i rifornimenti!

Hanno raccolto l'acqua piovana i marinai a bordo della Liming

Intensificato l'assurdo assedio che pare ispirato da Taviani - Ad altre navi cinesi in arrivo a Genova sarebbe interdetta l'entrata nel porto - Convocato al ministero del Commercio estero il vice rappresentante commerciale della Cina



GENOVA — La «Liming» con gli striscioni di saluto per i lavoratori italiani.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 20 agosto

L'equipaggio della «Liming», la nave cinese bloccata a Genova, è venuto prima di acqua potabile? Le autorità portuali lo negano, ma i fatti sembrano invece confermare l'esistenza di una situazione abbastanza seria. Stamane la città è stata investita da un violento acquazzone, e i marinai della «Liming» hanno allora steso lungo il ponte tre teli impermeabili per raccogliere l'acqua piovana. E' difficile credere come fanno i responsabili del porto, che si tratti di una «manovra propagandistica».

nerale Gatti ha ripetuto, sia pure in modo non ufficiale, che per quanto lo riguarda, i cinesi possono esporre quanto si desidera. Gli ordini vengono invece da Roma su ispirazione (a quanto si afferma) del ministro Taviani. E in questo caso è difficile liquidare la vicenda come l'alzata di

ingegno di qualche personaggio del sottobosco politico di provincia. Secondo le ultime notizie il vice rappresentante del Consiglio commerciale della Cina, attualmente a bordo della «Liming», sarebbe stato convocato al ministero del Commercio estero con un telegramma.

E' quindi auspicabile che l'incontro (se sarà confermato) prenda ad un rinviamiento dei ministri interessati e all'abbandono di un atteggiamento che appare contrario, prima di tutto, agli interessi commerciali del nostro Paese. f. m.

Palermo

Grave incendio esploso sulla motonave «Lazio»

Arrivato a Fiumicino il primo «DC-9»

Si ammoderna il parco aereo dell'Alitalia

ROMA, 20 agosto

L'arrivo a Fiumicino del primo biattore DC-9, avvenuto ieri sera, segna l'inizio di un'operazione di ammodernamento della flotta aerea civile in dotazione all'Alitalia. Si tratta infatti, dicono i tecnici aeronautici, del più moderno biattore fra quelli entrati negli ultimi tempi in servizio di linea.

per i due decenni. Il primato di longevità è conteso da due tipi di biplani costruiti negli anni trenta: il «Caproni CA-100», denominato il «Capronico» e il Ducker 131 Jungmann, di costruzione tedesca. Questo risulta dal «Registro internazionale degli aeromobili civili», pubblicazione che viene aggiornata ogni mese, e nella quale la parte italiana è curata dal Registro aeronautico italiano (RAI), ente al quale è affidata la sorveglianza tecnica su tutti i velivoli della penisola.

Era uscita da pochi giorni dai cantieri di Montalcone

PALERMO, 20 agosto

E' molto più grave del previsto l'incendio scoppiato a bordo della motonave «Lazio», uscita da pochi giorni dai cantieri di Montalcone, dopo essere stata trasformata in nave-traghetto per la linea Napoli-Palermo-Tunis. Infatti, dieci persone, impegnate duramente per ore per spegnere le fiamme, hanno subito principi di asfissia ed hanno dovuto essere ricoverate in ospedale, mentre i danni sono ingenti.

La situazione a bordo della «Lazio» è stata giudicata dai tecnici non allarmante. Ciò fa sperare che il traghetto possa prendere servizio quanto prima. Alcune opere di riparazione saranno comunque necessarie. Per impedire più velocemente acqua nei locali annessi a fuoco, i vigili hanno dovuto infatti abbattere parzialmente alcune paratie.

Illesi fortunatamente i piloti

Scontro fra due motoscafi nel mare di Messina: uno affonda

MESSINA, 20 agosto

Due motoscafi si sono scontrati in mare, al largo del villaggio Santo Saba, nel mare di Messina. Le persone che si trovavano a bordo delle imbarcazioni sono rimaste illese. Uno dei due motoscafi ha riportato una larga falla attraverso la quale ha imbarcato acqua; l'altro, invece, ha riportato solo lievi danni.

I due motoscafi appartenenti entrambi al comparto marittimo di Catania, provenivano da Vulcano ed erano diretti nel capoluogo etneo. A due miglia dalla costa, l'imbarcazione che si trovava avanti si è fermata per compiere un rifornimento di carburante; della manovra non si è accorto il pilota del motoscafo che seguiva sulla scia. Lo scontro è stato inevitabile. Dal villaggio Santo Saba sono accorse diverse barche di pescatori che hanno legato il motoscafo investito, rimasto semisommerso, e lo hanno trainato a riva. L'altra imbarcazione è proseguita per Catania.

Pelli pregiate rubate a Rimini

RIMINI, 20 agosto

Pelli pregiate per un valore che si fa accendere a parecchi milioni di lire, sono state rubate la scorsa notte a Miramare, frazione di Rimini, nella pellicceria di proprietà di Bianca Fantini, la cui ditta ha la sede centrale a Roma e succursali a Flegoli e a Ravenna. I ladri, che sembra siano giunti a bordo di una «Giulia» di colore verde, hanno forzato la serranda.

Alpinisti torinesi su una cima dell'Himalaya

TORINO, 20 agosto

Gli alpinisti torinesi della spedizione «Afghan '67» hanno conquistato la cima vergine dello Shafan, di m. 6.500 nel gruppo dell'Himalaya, un cablogramma giunto oggi a Torino ha dato l'annuncio del successo. Il gruppo era formato da Roberto Rivioli, specialista di sci nautico. Alla guida dell'operazione c'era il dottor De Lieto, ex pilota di aerei della marina e attualmente direttore di una filiale della Banca del Lavoro a Catania.

Per «interferenze negli affari politici» della dittatura

Feltrinelli espulso dalla Bolivia dopo 4 giorni di detenzione

Ha già lasciato in aereo La Paz per Lima - Le puerili accuse: aveva molto denaro e delle carte geografiche - Prosegue il processo al giornalista Debray

LA PAZ, 20 agosto. L'editore Giangiacomo Feltrinelli è stato espulso dalla Bolivia. La Casa Editrice Feltrinelli ha comunicato di aver ricevuto notizia dall'Ambasciata italiana che l'editore ha lasciato La Paz per Lima ieri alle ore 20,30 con le avio-linee Braniff. Dopo due giorni di silenzio il ministero degli Interni del regime dittatoriale ha emesso un comunicato nel quale si giustificava, con motivi puerili, l'azione poliziesca.



CAMIRI — Lo scrittore Régis Debray durante la conferenza stampa. Nella foto a destra l'editore italiano Giangiacomo Feltrinelli. (Tel. AP)



La polizia boliviana imputa a Feltrinelli, anzitutto, di avere avuto con sé (gli sono stati sequestrati) 2.300 dollari in contanti, e di detenerne in segreto 5.700 pesetas spagnole (una peseta vale 10 lire). La polizia boliviana aggiunge che Feltrinelli ha cambiato, alcuni giorni fa, due mila dollari in contanti, non gli è stato trovato addosso.

Inoltre, secondo la polizia, Feltrinelli aveva nel bagaglio alcune delle carte delle zone tropicali della Bolivia e dei confini del Paese col Cile e con l'Argentina, carte che magari si acquistano dal cartoloio all'angolo di una qualsiasi via di La Paz.

Su questi elementi è stata montata un'operazione poliziesca che denota soltanto la grande paura che circonda la dittatura. Feltrinelli è stato prelevato dall'albergo venerdì sera, senza alcuna comunicazione formale, dagli agenti dell'ente investigativo criminale. La signora Sibilla Melega è stata ugualmente arrestata nel pomeriggio di venerdì. Nessuna comunicazione è stata data del luogo in cui i due sono stati trasportati mentre in attesa degli atti dei poliziotti da romanzo giallo — un agente è stato inviato a dormire, fin da venerdì sera, nella camera d'albergo assegnata a Feltrinelli, evidentemente in attesa degli «emissari della guerriglia».

A giudicare dai risultati, l'operazione di polizia non sembra avere dimostrato altro che la grande paura del regime. L'accusa formulata di interferenza negli affari politici boliviani non è infatti suffragata in alcun modo, a meno che non si possa qualificare per interferenza il preavviso di un viaggio di lavoro a bordo della motonave «Lazio», creato un certo panico fra i bagnanti di Porto Ercole che si stava trasformando in nave-traghetto per la linea Napoli-Palermo-Tunis.

Feltrinelli si è infatti recato in Bolivia quale editore di un libro di Régis Debray, per seguire il processo, per precedenza l'editore francese Maspero, anch'egli in rapporti di lavoro con Debray, si era recato a La Paz per testimoniare degli scopi professionali del viaggio di Debray e ne era stato brutalmente espulso senza nemmeno la menomatura che è stata incassata con Feltrinelli. Sono inoltre in Bolivia, nel tentativo di seguire il processo, tre avvocati rappresentanti della commissione internazionale per i diritti dell'uomo ai quali Debray ha chiesto di essere consentito nemmeno di presenziare al processo.

Da tre giorni infatti, nella piccola sede di un sindacato della cittadina di Camiri, è iniziato il processo contro Debray e i cinque imputati. Ma nessuna notizia interrogatori e trapelata. Dopo avere imposto la censura sui disprezzi dei giornalisti, che devono essere oltretutto redatti in spagnolo, sono stati imposti al giornale di Camiri soltanto su precisa richiesta del tribunale, i militari che hanno organizzato il processo hanno stabilito che nessuno potrà presenziare agli interrogatori. Il fondamentale diritto di difendersi è stato così manomesso in partenza nell'incidente timido che il processo si trasformasse in una tribuna di accusa contro i metodi della dittatura.

Le porte del tribunale dovrebbero aprirsi, fra cinque o sei giorni, soltanto per consentire al colonnello Rumbero di formulare le accuse e chiedere la pena. Debray e Butos, che hanno sempre sostenuto di trovarsi in Bolivia per fare il loro mestiere di informatori dell'opinione pubblica, hanno rifiutato di nominare un proprio avvocato. Altrettanto hanno fatto i quattro boliviani incriminati con loro arresto in una zona di guerriglia. Debray e i computerati hanno ribadito che per questo non possono essere accusati di partecipazione attiva alla guerriglia, come si pretende accusandoli di «ribellione», assassinio, rapina e danni allo Stato».

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 20 agosto

Tutto sommato rimane anche simpatico questo Gerardo Cammarota, un giovane di 23 anni, di Cancellara (Potenza), che è messo sottoposizione di indagine e in florida gestura di mezza Toscana e creato un certo panico fra i bagnanti di Porto Ercole che si stava trasformando in nave-traghetto per la linea Napoli-Palermo-Tunis.

L'episodio suscitò la riprovazione dei benpensanti e il sindaco di Monte Argentario si premurò d'invitare all'ospite coronato un telegramma nel quale si esprimeva l'indignazione della cittadinanza per l'increscioso episodio (sic!). La cittadina non dimostrò mai indignazione e la florida Giuliana d'Olanda che notoriamente quando si trova all'Argentario rompe i contatti col resto del mondo (non ha telefono, non c'è giornale, non sono ammessi i telefoni) cadde dalle nuvole. Il telegramma del sindaco provocò una reazione invece da parte dei firmatari dei manifesti ciclostilati, i quali, spedirono una lettera, imposta a Rignano sull'Arno, in

provincia di Firenze, dove si diceva: «Amico sindaco, avendoti comprato la tua falsa indagine e il tuo comportamento servile, le diamo un ultimatum: se entro il 19 agosto lei non darà il foglio di via alla signora Giuliana d'Olanda, verrà ammesso dallo L.S.D. nell'acqua potabile di Porto Ercole. Distinti saluti. I provos italiani».

L'autore di quei manifesti ciclostilati e della lettera al sindaco dell'Argentario si era rivolto ad un amico, invitandolo a compiere una visita a Porto Ercole. «A far cosa?», «Devo sistemare una faccenda privata con la signora Giuliana d'Olanda», fu la risposta. E siccome i giornali avevano dato notizia del giorno scorsi del manifesto — foglio di via — dei provos indirizzato alla regina Giuliana, il giovane che era stato invitato alla visita riferì il tutto ad un terzo persona.

Tributo di sangue al «grande ritorno»

Lunga catena di incidenti sulle strade congestionate

Un grave tributo di sangue è stato pagato anche ieri sulle strade italiane durante il «grande ritorno» dalle vacanze.

Vece un primo bilancio della catena di incidenti: VOGHERA — Un distributore di giornali è morto ed un altro è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di ieri sulla statale del Govi nei pressi di Casteggio. Una «Giuletta» guidata da Stefano Pavese, di 51 anni di Milano e con a bordo Leonardo Borzini, di 22, anch'egli di Milano, è uscita dalla strada finendo contro il «guard rail».

Soccorso dallo stesso investitore il De Stefano è stato portato all'ospedale civile di Nola in gravissime condizioni. Ricondotto poi dai familiari a casa, dopo qualche ora è morto.

Finalmente stamani nei pressi della meta popolosa di Camiri, in provincia di Potenza, un giovane è stato investito da un camion che stava trasportando un carico di cemento. Il giovane è stato investito da un camion che stava trasportando un carico di cemento.

NOVARA — Nei pressi di Verbania il ciclista Giuseppe Carcano, di 61 anni, è stato travolto e ucciso da una vettura francese guidata da Paul Faucher, di 50 anni, residente a Mont Belliard.

BOLZANO — Un turista tedesco, Giovanni Khuen, di 37 anni da Darmstadt (Germania), mentre percorreva in auto la statale del Passo Mendola, in provincia di Bolzano, è stato investito e ucciso da un'automobile che stava viaggiando nella stessa direzione.

MILANO — Un'auto con a bordo due coniugi francesi diretta a Milano e finita fuori strada nei pressi di Tavazzano, sulla Via Emilia, durante l'imperverare di un violento temporale. Il conducente, Georges Pieratti, di 42 anni, di Ermon, è rimasto ferito in modo non grave mentre la moglie Yvette ha perso un braccio.

ROMA — Un giovane romano, mentre attraversava sulle scale pedonali il rettilineo davanti all'aerostazione di Fiumicino, è stato investito da una «1500» targata Milano, condotta da Renato Cesario. Subito soccorso, il giovane è stato portato all'ospedale «San Camillo», dove i medici di guardia gli hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra e molte altre lesioni.

FERRARA — Un autotreno è finito contro un albero sulla provinciale del mare; la persona che viaggiava accanto all'autista è morta mentre il conducente è rimasto gravemente ferito. L'incidente è accaduto verso le 5,10 al km. 16,700, nel tratto Ferrara-Triuggio. L'autotreno, un «FIAT 642» targato MI 8150, di proprietà di Francesco Nottararo di Milano, guidato da Isidoro Trapani, di 55 anni, stava marciando in direzione del mare quando improvvisamente è sbandato sulla sinistra finendo contro uno degli alberi che costeggia la strada.

BRESCIA — Un uomo è morto in un incidente stradale sulla statale numero 11. L'auto di piccola cilindrata guidata da Bruno Tribucchi, di 43 anni, di Travagliato, è uscita di strada per cause imprecise, nei pressi di Mandolossa, rovesciandosi. Il conducente è morto sul colpo.

ROVIGO — In ciclomotore, Giovanni Casabianca, di 12 anni di Coroba (Rovigo), mentre si recava a fare una commissione in paese, è stato investito e scaraventato a dieci metri di distanza da un'auto condotta da Aurelio Mondini di 25 anni di Biella. L'auto è precipitata poi nel fosso laterale. Il Mondini ha riportato leggere ferite mentre il ragazzo, in fin di vita, è stato ricoverato nell'ospedale di cure, e morto poco dopo.

NOLA (Napoli) — Sulla provinciale Napoli-Campagna il gradino Carmine De Stefano, di 67 anni, mentre tornava a casa in bicicletta, è stato investito da un'auto targata Napoli, condotta da Silvestro Barbarino di 21 anni di Ciccianno.

LE TEMPERATURE

Table with 3 columns: Location, Temperature, and another Location. Rows include Bologna, Verona, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bolzano, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, and L'Aquila.